ASA | SVV

Rapporto annuale 2022

Questi i temi che hanno impegnato gli assicuratori privati.

19 Giugno 2023

Ora viviamo una realtà caratterizzata da incertezze e sfide che solo pochi anni fa non ci saremmo aspettati. Dal punto di vista del settore assicurativo è necessaria un’azione lungimirante.

Scarica la rivista annuale «View».

L'associazione nell'ultimo anno

19 Giugno 2023

Editoriale

Gentili signore, egregi signori, care lettrici, cari lettori, gli ultimi anni hanno cambiato notevolmente la nostra concezione di sicurezza a vari livelli. Ciò che per molto tempo abbiamo dato per scontato non lo è più. In Ucraina imperversa una guerra che sta causando sofferenze quasi indescrivibili alle persone colpite e spinge la gente a fuggire. Le conseguenze sull'approvvigionamento di derrate alimentari si fanno sentire fino in Africa. L'approvvigionamento energetico in Europa è incerto e l'inflazione in aumento colpisce i cittadini così come l'economia. Ora viviamo una realtà caratterizzata da incertezze e sfide che solo pochi anni fa non ci saremmo aspettati. La temuta penuria di energia elettrica nell'inverno 2022/2023 non si è verificata, ma il rischio resta. Il potenziale di danno di questo rischio maggiore per l'economia svizzera è immenso. Dal punto di vista del settore assicurativo è necessaria un'azione lungimirante: la preparazione è fondamentale per la resistenza. Questo vale per i singoli rischi e le singole imprese, così come per l'economia nazionale nel suo complesso.

Come settore assicurativo, diamo un importante contributo alla resistenza finanziaria o, in termini più moderni, alla resilienza. Per poter lavorare con successo, abbiamo bisogno di condizioni quadro adeguate. Affinché il settore assicurativo possa sfruttare il proprio potenziale e contribuire al benessere del Paese, necessita infatti di condizioni quadro liberali che sostengano il mercato. In questo modo, possiamo reagire agli sviluppi futuri nell'interesse della nostra clientela e mantenere attrattive le nostre offerte. A questo proposito, la digitalizzazione dimostra quanto le esigenze e i requisiti si evolvano con forza e rapidità. Gli assicuratori devono essere in grado di sviluppare offerte e processi digitali, cosa che possono fare in tempo utile soltanto con una regolamentazione adeguata e mirata.

Anche la previdenza professionale deve essere adattata alle mutate condizioni sociali ed economiche: è nell'interesse degli assicurati. Il sistema dei tre pilastri, concettualmente bilanciato, ha dimostrato la sua validità: esso distribuisce gli oneri e consente di diversificare i rischi. Si tratta di un modello su cui vale la pena continuare a costruire. Un primo passo è stato fatto con la riforma del primo pilastro. Ora il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato anche la riforma della previdenza professionale: si sono accordati su un pacchetto di misure equilibrato, che rappresenta un buon compromesso e offre un importante contributo alla diminuzione dell'indesiderata ridistribuzione dai lavoratori ai beneficiari di rendite e a una previdenza professionale al passo coi tempi. L'elemento centrale è la riduzione dell'aliquota di conversione LPP dal 6,8 percento al 6,0 percento. Quest'ultima oggi è troppo elevata, perché negli scorsi decenni l'aspettativa di vita è aumentata costantemente. Nemmeno l'inflazione e le prospettive congiunturali riducono la necessità di riforme. Rafforzando al contempo il processo di risparmio si contrasta la riduzione dell'aliquota di conversione LPP e si migliora la situazione previdenziale dei lavoratori con salari bassi, spesso donne e uomini giovani o che lavorano a tempo parziale.

L’associazione sarà interessata da un cambiamento. Rolf Dörig lascerà il suo mandato alla fine di giugno 2023, dopo sei anni di attività. Il Comitato direttivo ha proposto l’elezione di Stefan Mäder come nuovo Presidente dell’ASA all’Assemblea generale del 30 giugno 2023.

Urs Arbter, Direttore dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA

Senza assicurazioni non funziona niente

L’importanza economica del settore assicurativo privato è enorme: esso contribuisce con un 3,8 percento al prodotto interno lordo della Svizzera ed è uno dei rami economici più produttivi e a forte creazione di valore aggiunto. Con quasi 26,8 miliardi di franchi, il 43 percento del valore aggiunto lordo del settore finanziario è generato dalle assicurazioni private.

Come assicuratori diretti e riassicuratori, forniscono prestazioni in caso di danni materiali, malattia e infortunio, vecchiaia e decesso e versano in media 139 milioni di franchi al giorno ai loro assicurati per sinistri e rendite. Così facendo, le assicurazioni proteggono le persone dalla miseria sociale e le imprese dal fallimento economico, contribuendo al tempo stesso alla creazione di maggiore valore aggiunto per l’economia e la società. Grazie alla loro competenza nella copertura dei rischi e nella prevenzione dei pericoli, gli assicuratori privati si assumono una responsabilità economica.

Inoltre, le compagnie di assicurazione fanno parte dei principali investitori in Svizzera e all’estero: costruiscono immobili, forniscono crediti ipotecari e sostengono numerose start-up. Le assicurazioni e i loro circa 50’000 collaboratori in Svizzera sono anche importanti contribuenti. Esse generano tre miliardi di franchi di imposte sulle imprese e imposte sul reddito. Il settore assicurativo è inoltre un interessante datore di lavoro e offre ai suoi collaboratori e collaboratrici possibilità di formazione e perfezionamento innovative e adeguate alle esigenze.

Gli assicuratori privati forniscono un importante contributo alla stabilità del sistema economico e al benessere in Svizzera. Pertanto, l’Associazione Svizzera d’Assicurazioni (ASA) s’impegna per uno sviluppo sostenibile del settore e delle sue sedi.

Intervista al presidente

In occasione dell’Assemblea generale 2023, Rolf Dörig cederà la presidenza dell’ASA. Durante il suo mandato, la pandemia ha mutato radicalmente la concezione di sicurezza della società. È rimasta invece attuale la necessità di una riforma della previdenza per la vecchiaia.

più

Previdenza per la vecchiaia stabile

19 Giugno 2023

I temi finanziari hanno la massima priorità, ma manca la conoscenza

Sebbene i temi finanziari abbiano la massima priorità, c’è ancora margine di miglioramento nelle competenze finanziarie della popolazione. Gli specialisti della finanza e del mondo scientifico vogliono ovviare a questa situazione.

più

Le PMI hanno bisogno di una previdenza professionale efficiente

Consigliere nazionale e studente, imprenditore e impiegato: Andri Silberschmidt conosce l’importanza della riforma del secondo pilastro e le sue sfaccettature.

più

Un patto generazionale valido

Il Dr. Jérôme Cosandey è il Direttore romando di Avenir Suisse. In qualità di responsabile della ricerca per una politica sociale sostenibile, si occupa principalmente di previdenza per la vecchiaia, politica sanitaria e patto generazionale. Ci spiega perché «sovrainvecchiamento» è un termine inappropriato e perché il successo del sistema dei tre pilastri rende più difficile l’attuazione delle riforme.

più

Standard di sostenibilità

19 Giugno 2023

Indicatori per la sostenibilità

La sostenibilità è un tema centrale per il settore assicurativo. Ecco gli standard più importanti per il suo impegno in materia di sostenibilità.

«La sostenibilità è sempre più all'ordine del giorno nel settore assicurativo», afferma Kristine Schulze, responsabile della sostenibilità presso l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA). «Con il suo modello operativo, il settore assicurativo non solo è direttamente coinvolto in numerose sfide come il cambiamento climatico, ma può contribuire attivamente alla sostenibilità ecologica, sociale ed economica». Gli assicuratori attivi a livello globale partecipano e sviluppano continuamente numerosi standard di sostenibilità globali volontari, elaborati da iniziative, alleanze o task force. Uno sguardo ai vari sforzi globali in materia di sostenibilità evidenzia molti punti in comune, soprattutto riguardo a obiettivi, varietà di azioni possibili e promotori. Degli undici sforzi rilevanti per il settore assicurativo, le Nazioni Unite ne hanno avviati sette: UNGC, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, PRI, NZIA, NZAOA, GFANZ e PSI.

> «La sostenibilità è sempre più all'ordine del giorno nel settore assicurativo»
>
> Kristine Schulze

Gli standard concernono l'intera catena del valore

NZIA e PSI sono stati sviluppati specificamente per il settore assicurativo. Questi ultimi, introdotti nel 2012 alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, fungono da quadro di riferimento globale per il settore assicurativo e interessano l'intera catena del valore (dallo sviluppo dei prodotti all'underwriting e alle strategie di investimento) degli assicuratori riguardo a questioni ambientali, sociali e di governance. I PSI rappresentano la più grande iniziativa congiunta tra Nazioni Unite e settore assicurativo. In marzo 2023, l'ASA ha aderito all'iniziativa come «Supporting Instititution».

L'iniziativa PSI ha portato avanti lo sviluppo di linee guida ambientali, sociali e di governance (ESG) con un grande lavoro di ricerca e ha istituito la NZIA nel 2021, di cui fanno parte circa 30 tra i principali assicuratori del mondo. I membri rappresentano il 15 percento del volume dei premi mondiale e si sono impegnati a portare i loro portafogli di assicurazioni e di riassicurazioni a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Anche i membri della NZAOA puntano a raggiungere l'obiettivo zero emissioni nette, attenti però al loro portafoglio d'investimento. Questa iniziativa guidata da investitori istituzionali ha già definito anche degli obiettivi intermedi. Entro il 2030, mirano ad ottenere una riduzione delle emissioni di CO_2 del 40-60 percento.

> Negli ultimi dieci anni, il volume degli investimenti sostenibili in Svizzera è aumentato di 50 volte, raggiungendo quasi i duemila miliardi di franchi.

La GFANZ funge da organizzazione mantello per le iniziative zero emissioni, che oltre alla NZIA e alla NZAOA comprende altre cinque alleanze di settore. Anche l'alleanza degli istituti finanziari è impegnata a raggiungere gli obiettivi climatici di Parigi. Una terza iniziativa è rivolta, infatti, agli istituti finanziari. In quanto rete globale, i PRI promuovono investimenti responsabili. Questi sei principi si basano sull'applicazione dei criteri ESG, sulla trasparenza e sulla cooperazione. I membri si impegnano a favore di un sistema finanziario globale sostenibile, nella convinzione che un sistema finanziario globale economicamente efficiente e sostenibile sia la base per la creazione di valore. L'iniziativa è stata lanciata nel 2005 con lo sviluppo dei principi per investimenti sostenibili. Il numero di firmatari è cresciuto da 63 nel 2006 a 3826 nel 2021. L'impegno per la sostenibilità si riflette nelle cifre degli istituti finanziari svizzeri. Negli ultimi dieci anni, il volume degli investimenti sostenibili in Svizzera è aumentato di 50 volte, raggiungendo quasi i duemila miliardi di franchi.

Implementare la sostenibilità a tutti i livelli

Il settore assicurativo svizzero è determinato a rivestire un ruolo importante nell’affrontare le sfide attuali e future in materia di sostenibilità. L’impegno degli assicuratori abbraccia l’intera catena del valore aggiunto, a partire dallo sviluppo dei prodotti, passando per una gestione dei danni socialmente sostenibile e rispettosa dell’ambiente, fino alla gestione ambientale nelle imprese.

Gli incentivi più importanti si trovano nella prevenzione, nelle attività di underwriting e negli investimenti di capitale, aree in cui gli assicuratori hanno di recente intensificato e ampliato i loro sforzi. Il quarto Rapporto sulla sostenibilità del settore assicurativo svizzero documenta tali sforzi e presenta fatti, cifre e confronti con l’anno precedente.

Al rapporto di sostenibilità
La rendicontazione crea trasparenza

Le altre sette iniziative sono rivolte a imprese di diversi settori. L’attenzione non si concentra solo sulle misure in sé. Quattro standard - TNFD, TCFD, CDP e GRI - si focalizzano sulla rendicontazione e sulla divulgazione dei vari aspetti della sostenibilità. Le raccomandazioni della TCFD saranno obbligatorie a partire dal 2025 sulla base dell’ordinanza del Consiglio federale concernente la relazione sulle questioni climatiche. Queste undici iniziative coprono un’ampia parte dell’attività degli assicuratori e la grande maggioranza di questi ultimi le sta già seguendo per raggiungere i propri obiettivi. Kristine Schulze afferma: «Il valore che le assicurazioni apportano all’ambiente, alla società e a un’economia stabile è fondamentale per la resilienza a lungo termine del nostro settore».

Obiettivo: emissioni nette pari a zero

Impatto climatico zero entro il 2050: è l’obiettivo che si sono impegnati a raggiungere anche gli assicuratori. Uno degli aspetti principali è la gestione degli investimenti. Insieme, gli assicuratori gestiscono 570 miliardi di franchi di investimenti di capitale, gran parte dei quali tenendo già conto dei criteri climatici. Un attore chiave in tal senso è la Net-Zero Asset Owner Alliance, che unisce e sostiene lungo il loro percorso imprese e organizzazioni internazionali che puntano a emissioni nette pari a zero.

A tal fine, il 18 aprile 2023 l’Associazione Svizzera d’Assicurazioni (ASA) ha organizzato un evento con 45 partecipanti per discutere opportunità e sfide legate ai portafogli di investimento a impatto climatico zero. In veste di relatore ospite, il professore dell’ETH David N. Bresch ha illustrato a che punto si trova la Svizzera nel raggiungimento degli obiettivi e quale ruolo possono ricoprire la piazza finanziaria e le alleanze per emissioni nette pari a zero riguardo al riscaldamento climatico.

Impressioni dell'evento
Sostenibilità: la sfida dell’underwriting

Commento di Kim Berrendorf

più

Toprisiken

19. Juni 2023

«Cybersicherheit ist Chefsache»

In der Schweiz kommt es jede Woche zu Hunderten von Cyberangriffen – und das sind nur die gemeldeten Fälle. Um die Cyberresilienz langfristig zu erhöhen, brauchen Firmen nicht nur effiziente Schutzmassnahmen, sondern auch eine klare Strategie.

weiterlesen

«Reale Risiken werden von vielen unterschätzt»

Obwohl Begriffe wie «Pandemie» und «Cyber» in aller Munde sind, ist das Risikobewusstsein der Bevölkerung kaum gestiegen. René Harlacher, Chief Underwriting Officer bei Zurich Schweiz und Mitglied des SVV-Ausschusses Nichtleben, erläutert, welche Herausforderungen dies mit sich bringt – und warum gerade Grossereignisse nur gemeinsam zu bewältigen sind.

weiterlesen

Valore aggiunto delle assicurazioni malattie complementari

19 Giugno 2023

Più trasparenza per le prestazioni supplementari

L’idea è chiara, ma l’attuazione è complessa: gli assicuratori malattie complementari si impegnano per una maggiore tracciabilità e trasparenza nei conteggi delle assicurazioni complementari ospedaliere. Dopo un primo importante passo mosso a gennaio 2022 con l’entrata in vigore delle disposizioni quadro settoriali, il progetto è ora in piena fase di attuazione. E non ha lacune.

plus

Desiderio o necessità di maggiori prestazioni?

Commento di Thomas D. Szucs

plus

Cercasi personale qualificato

19 Giugno 2023

Alle prese con la carenza di personale qualificato

La carenza di personale qualificato è attualmente una tendenza ampiamente diffusa. Ne è toccato pure il settore assicurativo, sebbene sia un datore di lavoro interessante. Su un totale di 38 categorie professionali esaminate interne al settore, in 30 la situazione relativa alla carenza di personale qualificato è più critica rispetto alla media dell'intera economia. Lo dimostra un nuovo studio condotto su mandato dell'ASA.

più

Piazza economica Svizzera

19 Giugno 2023

L’elemento portante del settore assicurativo

Negli ultimi 20 anni, i riassicuratori sono diventati un motore di crescita per il settore. L’importanza di questo ramo assicurativo è attualmente oggetto di uno studio.

La Svizzera figura tra le maggiori piazze economiche globali per le riassicurazioni. In base ai premi netti, è la terza più importante piazza per il ramo delle riassicurazioni. Con 23 miliardi di franchi, la Svizzera segue gli USA (71 miliardi) e la Germania (54 miliardi). Oltre la metà del volume globale dei premi riassicurativi viene incassata in queste tre piazze economiche. Inoltre, a Zurigo ha sede Swiss Re, il secondo riassicuratore mondiale in ordine di grandezza.

> Rispetto all’intera economia si caratterizza per una produttività per posto di lavoro nettamente maggiore.

L’istituto di ricerca economica BAK Economics ha analizzato l’importanza economica delle riassicurazioni in Svizzera. Dallo studio emerge un settore con valori sopra la media. Rispetto all’intera economia si caratterizza per una produttività per posto di lavoro nettamente maggiore. Inoltre, uno sviluppo del valore aggiunto superiore alla media dall’inizio del nuovo millennio ha trasformato i riassicuratori in un motore di crescita per il settore assicurativo. Se tra il 2000 e il 2010 contribuivano con un 7 percento alla crescita del valore aggiunto nell’economia assicurativa, dal 2010 al 2020 la percentuale è salita al 31 percento. La loro importanza va ben oltre il settore delle assicurazioni: nel 2021, grazie ai loro investimenti i riassicuratori hanno immesso nell’economia reale 97 miliardi di franchi e le loro aziende hanno pagato 221 milioni di franchi di imposte sull’utile e sul capitale.

I risarcimenti variano significativamente

È soprattutto per il settore assicurativo che i riassicuratori rivestono un’importanza fondamentale. «Ricoprono un ruolo di spicco per le assicurazioni dirette. Infatti, assumendosi una parte dell’onere dei sinistri, consentono alle assicurazioni dirette di ridurre la loro esposizione al rischio», spiega Sebastian Schultze. L’autore dell’attuale studio BAK aggiunge che «a fronte dell’aumento delle grandi catastrofi e dei rischi complessi, se si vuole mantenere il mercato assicurativo intatto e stabile non si può prescindere dalla riassicurazione dei rischi.»

> «Un sondaggio condotto tra riassicuratori evidenzia come l’accesso ai mercati riassicurativi aperti in tutto il mondo, la situazione normativa nonché la stabilità politica e macroeconomica siano tra i principali fattori di successo.»
>
> Sebastian Schultze

In qualità di assicuratori degli assicuratori riassicurano i portafogli di rischi simili, ad esempio i danni alle auto e i terremoti, oppure i grandi rischi individuali come gli impianti industriali. Tre quarti della loro attività coprono il ramo non vita. I grandi eventi come le catastrofi naturali hanno un forte impatto sui loro risarcimenti, i quali variano significativamente: nel 2020 i riassicuratori svizzeri hanno pagato 26 miliardi di franchi per i casi assicurativi. L’anno successivo l’importo è sceso a 22 miliardi di franchi. L’assunzione di questi enormi rischi impone ai riassicuratori una diversificazione a livello globale. 45,6 miliardi di franchi in premi lordi globali vengono contabilizzati in Svizzera. La maggior parte proviene dall’Europa (19,4 miliardi di franchi), dal Nord America (17,3 miliardi) e dall’Asia / dal Pacifico (6,7 miliardi).

Carta vincente per la competitività della piazza

Con il loro orientamento globale i riassicuratori rafforzano la base d’esportazione svizzera, a vantaggio del settore assicurativo elvetico. «Quale centro di riassicurazione, la Svizzera beneficia anche dell’elevata crescita del mercato assicurativo globale, contrariamente ai Paesi in cui le assicurazioni operano a livello

nazionale in mercati che a confronto sono saturi», così Sebastian Schultze. Questo successo in termini di sviluppo è possibile solo con le giuste condizioni quadro. «Un sondaggio condotto tra riassicuratori evidenzia come l'accesso ai mercati riassicurativi aperti in tutto il mondo, la situazione normativa nonché la stabilità politica e macroeconomica siano tra i principali fattori di successo», afferma Sebastian Schultze.

Altrettanto decisiva è la disponibilità di specialisti, che oggi vengono cercati e reclutati a livello internazionale. Ci tiene tuttavia a sottolineare l'importanza di istituti di formazione di qualità. Sebastian Schultze afferma: «La concorrenza per assumere i migliori talenti è generalmente molto forte. Quindi, un buon sistema di formazione sul posto e l'accesso ai mercati lavorativi internazionali sono considerati una carta vincente nella competitività della piazza.» Inoltre, i riassicuratori già presenti sulla piazza ne aumentano l'attrattiva. Da inizio anno in Svizzera risultano insediati 68 riassicuratori e succursali di aziende estere, che formano un polo di riassicurazioni.

Ulteriori informazioni

Uno studio BAK mostra l'importanza economica dei riassicuratori in svizzera

Studio BAK
Un impegno costante a favore di buone condizioni quadro

Robert Wiest è CEO della riassicurazione MS Reinsurance, filiale della società giapponese MS&AD Insurance Group. Ci racconta perché Zurigo è una piazza interessante e cosa lo affascina di questo settore da 28 anni.

più

Vari

19 Giugno 2023

Professionisti nell’ambito ICT

L’ASA è ora membro dell’associazione nazionale per la formazione professionale ICT-Formazione professionale Svizzera.

Nel 2023 l’ASA ha aderito all’associazione nazionale per la formazione professionale ICTFormazione professionale Svizzera, che è un’Organizzazione nazionale del mondo del lavoro (OML). L’ICT-Formazione professionale Svizzera è responsabile delle qualifiche professionali federali in informatica e mediamatica. La crescente digitalizzazione comporta una maggiore domanda di professionisti in ambito ICT.

Per ovviare alla carenza di personale qualificato, occorre promuovere e sviluppare ulteriormente la formazione professionale in informatica e mediamatica. Questo perché l’80 percento dei professionisti ICT ha seguito una formazione professionale di base in questo ambito durante il proprio percorso. Con la sua adesione all’associazione ICT-Formazione professionale Svizzera, l’ASA intende promuovere il sistema di formazione duale. Inoltre, vuole contribuire alla formazione di un numero sufficiente di professionisti ICT per il settore assicurativo.

ICT-Formazione professionale Svizzera

L'associazione è stata creata nella primavera del 2010 dall'associazione mantello ICTswitzerland (ora digitalswitzerland) e dalle organizzazioni del mondo del lavoro (Oml) cantonali e regionali con lo scopo di trovare soluzioni alla carenza di specialisti/e ICT in Svizzera.

Ulteriori informazioni sulla ICT-Formazione professionale Svizzera
Una piazza finanziaria sostenibile

Nel 2022 la piazza finanziaria svizzera ha intrapreso ulteriori passi verso il raggiungimento degli obiettivi climatici.

Alla fine di giugno 2022, la Confederazione, in collaborazione con il settore finanziario, ha sviluppato e pubblicato gli Swiss Climate Scores. Questi offrono la possibilità di confronto tra gli investimenti finanziari sulla base di standard riconosciuti. L’ASA ha partecipato all’elaborazione degli Scores e ne ha sostenuto l’introduzione. A dicembre il Consiglio federale ha presentato il suo rapporto «Sustainable-Finance Schweiz – Handlungsfelder 2022–2025 für einen führenden nachhaltigen Finanzplatz» (disponibile in tedesco, francese o inglese). Il documento comprende 15 misure incentrate sulla protezione del clima e sulla biodiversità. L’ASA è stata coinvolta nelle consultazioni. Le misure contribuiscono all’affermazione della Svizzera quale piazza leader per la finanza sostenibile.

Assieme alla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), l’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM) ha condotto per la terza volta il test sulla compatibilità climatica PACTA. Hanno fatto testare la compatibilità climatica del proprio portafoglio anche 20 assicuratori. Per fare chiarezza, su mandato delle quattro associazioni leader della piazza finanziaria svizzera, PwC Svizzera ha inoltre analizzato lo stato attuale dell’impegno volontario relativo agli obiettivi di emissioni nette pari a zero entro il 2050 sulla piazza finanziaria svizzera. Il risultato mostra che nel confronto internazionale la Svizzera è ben posizionata, ma che la strada da percorrere per raggiungere gli obiettivi climatici è ancora lunga.

Un 2022 stabile per l’Ufficio dell’Ombudsman

Mentre gli effetti dell’entrata in vigore della revisione della LCA sono ancora praticamente inesistenti, il numero di casi legati al coronavirus è ulteriormente diminuito.

L’Ufficio dell’Ombudsman dell’assicurazione privata e della Suva registra un 2022 nell’insieme

relativamente stabile. Con 2711 richieste e reclami, l'ufficio registra un leggero aumento pari a sette casi in più rispetto all'anno precedente. L'ampio ventaglio di casi si è normalizzato in seguito alla diminuzione significativa delle ripercussioni della pandemia di coronavirus. Nell'anno di riferimento solo 43 casi erano legati alla pandemia. Due anni prima si parlava di ben 587 casi. Ancora poco percettibile l'impatto della revisione della legge sul contratto d'assicurazione (LCA), entrata in vigore a inizio 2022. Reclami e richieste dovuti a questa modifica di legge dovrebbero presentarsi solo con un certo ritardo.

In totale sono stati inoltrati 1030 reclami scritti. In 269 casi c'è stato un intervento presso l'assicuratore coinvolto. Con il 66 percento la percentuale di successo degli interventi è in linea con la media pluriennale. La priorità per l'ombudsman delle assicurazioni è rimasta, come per l'anno precedente, l'assicurazione di persone, che ha rappresentato il 46 percento del volume totale.

Il cambiamento maggiore si è registrato nelle assicurazioni stabili. In questo ambito, dall'estate 2021 le intemperie hanno comportato un aumento dei casi del 56 percento, passando da 54 a 84. Una crescita del 20 percento è stata registrata dagli assicuratori di protezione giuridica. L'Ufficio dell'Ombudsman ha trattato 387 casi. Per contro, il volume dei reclami riguardanti le assicurazioni malattie complementari è diminuita del 13 percento, attestandosi a 388 casi.

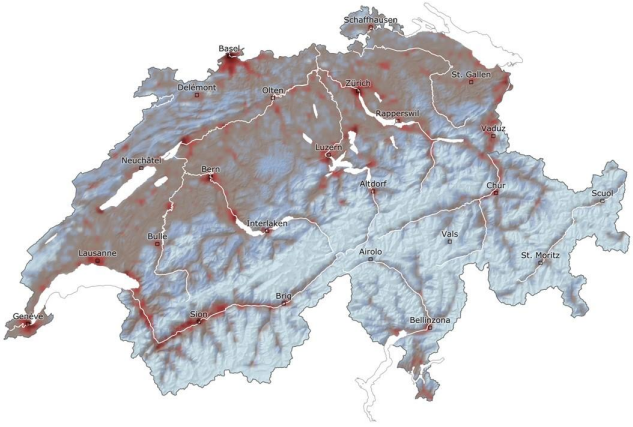
Rapporto annuale: Ufficio dell'Ombudsman

La Fondazione «Ombudsman dell'assicurazione privata e della Suva» mette a disposizione i propri servizi gratuitamente ed agisce in modo neutrale ed indipendente. Tutte le principali assicurazioni private svizzere e la Suva collaborano con l'Ufficio dell'Ombudsman. Oltre alla sede principale di Zurigo, sono a disposizione - a Losanna ed a Lugano - due uffici decentralizzati per le altre regioni linguistiche.

Rapporto annuale 2022
Nuovo modello di rischio Sismico

Il nuovo modello di rischio sismico del Servizio Sismico Svizzero del Politecnico di Zurigo mostra la pericolosità sismica e il potenziale di danno per tutte le regioni della Svizzera.

Nel quadro di un partenariato pubblico-privato, su mandato del Consiglio federale il Servizio Sismico Svizzero del Politecnico di Zurigo ha elaborato il primo modello di rischio sismico. Le società affiliate dell'ASA hanno partecipato all'elaborazione. Il modello fornisce la base di dati urgentemente necessaria per una migliore valutazione del rischio.



Gli assicuratori privati accolgono con favore il modello, che è di supporto soprattutto per l'Organizzazione danni sismici (ODS) per mettere in atto adeguate misure immediate in caso di emergenza.

I terremoti rientrano tra i rischi maggiori per la Svizzera. Un evento con un periodo di ritorno di 500 anni provocherebbe un danno economico stimato tra i 30 e i 40 miliardi di franchi svizzeri, manca però tuttora una copertura assicurativa completa e capillare. Il nuovo modello di rischio sismico, accessibile a tutta la popolazione, mostra i pericoli e contribuisce alla sensibilizzazione.

Associazione volta a rafforzare la ciber-resilienza

Con l’associazione «Swiss Financial Sector Cyber Security Centre» fondata nel 2022, le banche e le assicurazioni rafforzano la resilienza della piazza finanziaria.

Il 5 aprile 2022, in presenza del Consigliere federale Ueli Maurer, le associazioni di settore delle banche e delle assicurazioni hanno fondato lo «Swiss Financial Sector Cyber Security Centre» (Swiss FS-CSC). Il precedente Consiglio consultivo per il futuro della piazza finanziaria aveva raccomandato questa azione congiunta. Insieme al delegato federale alla cibersicurezza, Florian Schütz, le associazioni di settore hanno quindi creato l’FS-CSC. Il suo obiettivo è quello di aumentare la ciber-resilienza della piazza finanziaria svizzera creando strutture regolamentate, promuovendo lo scambio di informazioni e consentendo l’attuazione efficiente, in termini di costi, delle misure preventive.

La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), l’Associazione svizzera dei banchieri, SIX, la Banca nazionale svizzera (BNS), l’Associazione Svizzera d’Assicurazioni (ASA) e l’Associazione delle banche estere in Svizzera, sotto la guida del Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC), hanno sviluppato congiuntamente le basi per fondare l’associazione. L’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) accompagna la commissione di esperti offrendo consulenza. Marc Cortesi, Chief Information Security Officer del Gruppo Baloise, rappresenta il settore assicurativo nel comitato dell’associazione. Assumerà la presidenza August Benz, vicedirettore dell’Associazione svizzera dei banchieri. Da giugno 2023, Gabor Jaimes, esperto cyber presso l’ASA, si unirà al comitato di FS-CSC in qualità di membro.

Cambiamento nella presidenza

Il Comitato direttivo ha proposto l’elezione all’Assemblea generale di Stefan Mäder come successore di Rolf Dörig in qualità di Presidente dell’ASA.

A inizio 2023, Rolf Dörig ha deciso di lasciare a fine giugno 2023, dopo sei anni, la sua carica quale Presidente dell’ASA. Il Comitato direttivo dell’associazione ha quindi nominato all’unanimità Stefan Mäder per l’elezione a nuovo Presidente durante l’Assemblea generale del 30 giugno 2023.

Da maggio di quest’anno, il cinquantanovenne economista e profondo conoscitore del settore finanziario è Presidente del Consiglio di Amministrazione di La Mobiliare, di cui fa parte dal 2013. In precedenza, ha lavorato presso Zurich dal 1996 al 2010 e successivamente presso SIX Group fino al 2017. Stefan Mäder sostituisce ai vertici dell’associazione Rolf Dörig, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Swiss Life Holding SA.

Con Patrick Raaflaub, l’ASA conta anche su un nuovo Vicepresidente che affianca l’attuale Vicepresidente Juan Beer, CEO di Zurich Svizzera. Il Chief Risk Officer e membro della Direzione del Gruppo Swiss Re succede a Michael Müller della Baloise. Quest’ultimo assumerà la nuova carica di CEO del Gruppo Baloise il 1° luglio 2023, ma rimarrà nel Comitato direttivo dell’ASA.